

SPORT

Mail: sport@mattepadova.it

LA SERATA DIGALA

Giacomo e Veronica
le stelle di Abu Dhabi
degli Special Olympics
premiare dal Cenacolo

I due giovani atleti padovani protagonisti della ginnastica artistica, dove hanno fatto incetta di vittorie e medaglie

SELVAZZANO. "Lo sport va a cercare la paura per domarla, la fatica per trionfarla, la difficoltà per vincerla". È una delle frasi più conosciute, e più citate, di Pierre De Coubertin, il fondatore dei moderni Giochi olimpici. Parole risuonate come una verità incontestabile nella sala della Montecchia che ospitava, martedì sera, un centinaio di persone per la conviviale del "Cenacolo" dedicata al Premio Sportività, il secondo riconoscimento a cadenza biennale, dopo il Michelangelo (che è invece annuale), istituito dal club fondato da Lionello Forin nel 1988 e oggi presieduto dall'avvocato Manuele Molinari.

Un premio che va "alla persona o istituzione che abbia operato nello sport padovano, promuovendo l'educazione sportiva, la lealtà, il rispetto dell'avversario e comunque la "sportività" nelle sue diverse e ampie accezioni". Quest'anno la scelta è caduta su due giovanissimi, protagonisti, nel marzo scorso, agli Special Olympics di Abu Dhabi nella ginnastica artistica: Giacomo Baccelle, 19 anni, di Padova, e Veronica Paccagnella, 17, di Veggiano. Accompagnata dalle rispettive mamme, Chiara e

Martina, quest'ultima allenatrice di entrambi, la coppia, che è affetta da sindrome di Down, si è presentata con le medaglie vinte nella kermesse mondiale: 5 Giacomo, 4 Veronica. Lui freglandosi dell'oro conquistato alle parallele pari, di due argenti (cavallo con maniglie e sbarra) e due bronzi (all-around e anelli), lei di un argento (voltreggio) e tre bronzi (all-around, corpo libero e trave).

Premiati anche Diego Lis-

Riconoscimenti anche al tecnico Lissandron e alla presidente Rossi della A.S.D. Blukippe

sandron, il tecnico dell'A.S.D. Blukippe di Albignasego che si occupa della ginnastica artistica maschile italiana, e Luciana Rossi, presidente della stessa Blukippe, la società che li ha allevati e fatti diventare campioni. "Li allenai alla vita, li accompagnai, crescono e cresci anche tu insieme a loro. Hanno tenacia e determinazione, guardate che sono atleti perfetti, non sbagliano una virgola negli esercizi", la sintesi dell'allenatore azzurro. Gia-

como e Veronica si sono preparati in palestra insieme ai ragazzini normali, perché il progetto, unico nel Paese, che va avanti da 5 anni prevede l'inclusione sportiva, dunque l'inserimento nei "comuni" corsi sportivi di soggetti, maschi e femmine, con disabilità intellettiva e relazionale.

DOPPIA GIOIA

Splendidi i due ragazzi, commovente la signora Martina Crivellaro quando ha confessato: "La mia gioia è doppia, in quanto mamma di Giacomo e coach di Veronica. Sono orgogliosa dei loro risultati, frutto del lavoro che svolgiamo insieme. Adesso ci aspetta Londra, dove ci esibiranno fra qualche settimana". Scelta azzeccatissima, quella del direttivo del "Cenacolo", perché questi campioni rappresentano davvero qualcosa di speciale, unico. Non a caso a premiarli sono intervenuti il sindaco Sergio Giordani e l'assessore allo Sport Diego Bonavina.

Citazione d'obbligo per il maestro Luigi Masin, autore della scultura che rappresenta la vittoria alata consegnata alla signora Rossi per il grande impegno della Blukippe. —

S.E.

**LA CERIMONIA****Le immagini della festa del "Premio Sportività"**

In alto il direttivo del Cenacolo insieme ai due ragazzi premiati, al centro Giacomo Baccelle con le medaglie vinte, sotto il sindaco Giordani con il presidente Molinari e la presidente della Blukippe Rossi.

**DILETTANTI. IL GIUDICE SPORTIVO**Stangata sul Nuovo Monselice
due turni di squalifica al campo

Tifosi del Monselice con bandiere e striscioni

MONSELICE. La squalifica del campo per due gare e un'ammenda di 500 euro con diffida. Le intemperanze dei tifosi costano caro al Nuovo Monselice. Sono gli strascichi del derby di domenica scorsa contro il Colli Euganei. La gara, scontro al vertice nel girone D di Prima Categoria, si è giocata al Comunale di Vo' e ha visto i padroni di casa del Colli Euganei imporsi per 1-0. Un succes-

so che ha consentito proprio al Colli Euganei di affiancare il Nuovo Monselice in testa alla classifica, con 12 punti.

In campo la gara è stata intensa, tanto che entrambe le formazioni hanno terminato il match in dieci. Ma, stando al referto arbitrale, il clima non è stato meno caldo sugli spalti. Ieri sono arrivate, puntuali, le decisioni del giudice sportivo. Secondo quanto rilevato dal referto arbitrale, un gruppo di tifosi del Nuovo Monselice prima della gara ha insultato i giocatori della squadra avversaria. A partire dalla metà del primo tempo in poi, inoltre, «gli stessi sostenitori», si legge nel dispositivo, «insultavano ripetuta-

mente l'arbitro». «Al termine della gara», si legge ancora, «gli stessi reiteravano gli insulti accompagnandoli con sputi che colpivano l'arbitro al busto». Inoltre, in segno di protesta, «lanciavano in campo i cuscini a corredo delle tribune, insultando

Sputi, insulti e proteste durante la partita di Vo' con i Colli Euganei

nuovamente i giocatori avversari». Alle luce di questi fatti, il giudice sportivo ha deciso di punire il Nuovo Monselice con un'ammenda di 500

euro con diffida e con la squalifica del campo per due gare. Mano pesante, dunque, «determinata anche in considerazione dei fatti commessi nelle precedenti stagioni sportive», annota il provvedimento.

Un turno di squalifica ciascuno per i due giocatori espulsi: Nicola Palin (Colli Euganei) e Lulzim Kucova (Nuovo Monselice).

Intanto, c'è da segnalare che il Nuovo Monselice ha preannunciato un reclamo in merito alla gara contro l'Arre Bagnoli del 29 settembre. È stata dunque sospesa l'omologazione della gara, in attesa della decisione sul ricorso prevista per il 15 ottobre. —

G. Mon.